

# Quelle primedonne che fanno la differenza

**DA IOTTI ALLA BOUDEN, IL LIBRO DI CORSI E TOMA RICOSTRUISCE LE CARRIERE DELLE FIGURE FEMMINILI CHE SI SONO AFFERMATE IN UN MONDO DI UOMINI**

Ugo Cundari

**D**a Nilde Iotti, prima donna a ricoprire nel 1979 la terza carica dello Stato, la presidenza della Camera dei deputati, a Giorgia Meloni, prima premier, passando per Tina Anselmi, la prima a dirigere un ministero, quello del Lavoro nel 1976. E poi Maria Elisabetta Alberti Casellati, prima presidente del Senato, nel 2018, e Marta Cartabia prima presidente della Corte costituzionale nel 2019. Sono alcune delle decine di protagoniste del saggio *Le donne che conquistano il mondo* (Marlin, pagine 272, euro 20) scritto dai giornalisti Ermanno Corsi e Pier Antonio Toma sulla l'altra metà del cielo che ha rotto gli schemi maschilisti della politica, e che può annoverare anche recenti novità, talmente recenti da non essere entrate nel libro, come la prima donna alla guida del Pd, Elly Schlein, e la prima presidente della Corte di Cassazione, Margherita Cassano.

Gli autori, che ricostruiscono lo sfondo storico di ogni primato rosa, non hanno rivolto lo sguardo solo in Italia ma anche all'estero, e hanno scovato casi in tutti i continenti, dall'Africa all'Oceania, dimostrando che l'Italia politica è molto lenta nella parità di genere.

Ecco sfilare, tra gli altri, i profili di Evita Perón, first Lady dell'Argentina dal 1946 fino alla morte nel 1952. Kamala Harris è diventata il 19 novembre del 2021 la prima donna, fra l'altro di colore, a esercitare le funzioni di presidente degli Stati Uniti sostituendo temporaneamente Biden sottoposto ad anestesia per un piccolo intervento. Angela Merkel è stata la prima cancelliera tedesca nel 2005.

«70 anni fa, all'Assemblea costituente, le donne erano 21 su 556 componenti dopo il referendum istituzionale del 2 giugno 1946. Oggi stanno quasi a parità con gli uomini avendo anche conquistato posizioni ministeriali e di vertici istituzionali molto importanti. Si sono fatte largo in un campo, come quello della politica, che tradizionalmente si riteneva di esclusivo appannaggio maschile. Adesso anche il Colle del Quirinale appare molto meno irraggiungibile.

Segnali incoraggianti anche dal mondo arabo, dove per la prima volta, due anni fa, una donna è diventata premier, la tunisina Nélja Bouden. Tante le curiosità. La maggior parte delle donne premier europee milita in partiti conservatori, o comunque non di sinistra. Il parlamento più rosa del mondo è in Ruanda, con il 56% di donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**►Presentazione alle 18 all'Istituto di cultura meridionale, via Chiatamone. Con gli autori, Elisabetta Garzo, Anna Maria Carloni, Marta Schifone. Introduce Gennaro Famiglietti**



ERMANN0 CORSI  
PIER ANTONIO  
TOMA  
**LE DONNE CHE  
CONQUISTANO  
IL MONDO**  
MARLIN  
PAGINE 272  
EURO 20

**PROTAGONISTA Nilde Iotti è stata la prima donna presidente della Camera dei deputati**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1744 - T.1744

